

## La cura e lo straniero

Inviato da Administrator

La cura e lo straniero: Strategie meticce? L'esperienza del Centro Frantz Fanon a Torino A cura di Franco Floris  
 etnopsichiatria /&sbquo;-tnopsikja'tria/ (et&fnof;no&fnof;psi&fnof;chia&fnof;tri&fnof;a) s.f. psic. [sec. XX; comp. di  
 etno&ndash; e psichiatria] ramo della psichiatria che studia i differenti aspetti assunti dalle malattie mentali nei vari gruppi  
 etnici

- L'esperienza della migrazione ha riflessi talvolta pesanti sulla psicologia delle persone.

-

- Gli immigrati sono alle prese con conflitti psicologici e difficoltà comuni nella loro condizione di &ldquo;migrati&rdquo;
- La psichiatria dovrebbe essere attenta alle ragioni ed al contesto di provenienza ed ai particolari idiomi della sofferenza?
- Lo psichismo umano ha valore universale?
- Pari servizi? Meglio di no. Difficile far comprendere che pari servizi non significa pari utilizzazione, pari grado di opportunità, soddisfazione ed efficacia.
- Un &ldquo;buon psichiatra&rdquo; non equivale ad un etnopsichiatra.
- Più sensibili alle culture. Rischio di ghetizzazione dei bisogni.
- È necessario costruire luoghi di assistenza dotati di maggiore pertinenza culturale per essere più efficaci.
- Alleanze e collaborazioni producono un lavoro fecondo e con minore burocratizzazione.
- Costruzione di categorie diagnostiche dove mettere in causa il valore universale (dov'è la norma e la follia?).
- Terapie da contaminare. Nascono in Italia ed Europa centri per rispondere al disagio psichico negli immigrati.
- Spazi di mediazione e di confronto al di fuori dei circuiti istituzionali.
- L'esperienza del Centro Fanon. Intervento sul quel transito culturale e di conflitto presente negli immigrati.
- Uso di tecniche provenienti da altri orizzonti culturali: dispositivo terapeutico volutamente eterodosso o meticcio.
- Necessità di pensare le culture come luoghi di conflitto e di cambiamento.
- Quali sono i limiti di un intervento del genere?
- Tappe necessarie per un Psichiatria Transculturale
- studio delle similitudini e delle differenze nelle manifestazioni dei disturbi mentali in diverse culture
- identificazione dei fattori culturali che predispongono alla malattia o favoriscono la salute mentale
- valutazione delle influenze dei fattori culturali identificati sulla frequenza e sulla tipologia delle malattie mentali
- studio delle procedure terapeutiche elaborate e attuate nei diversi contesti culturali
- studio comparativo dei diversi atteggiamenti verso il malato mentale nelle varie culture
- DOMANDE:
- Perché esiste un'&ndash;inaccessibilità dei servizi? Quali gli interventi al livello territoriale, sociale e politico?)
- Esiste una Psichiatria universale?
- Qual è il modello di intervento sociale?
- Esiste un limite in questi tipi di intervento?
- Un immigrato sarebbe ugualmente paziente psichiatrico anche nel suo paese d'origine?